

dienza de Franzesi interamēte ritornare, tumultuando spesso, & dal debito ossequio ritirandosi, infino a tanto che Carlo Magno totalmente gli s'uggiugò. Allhora essendo pur' già piu volte stati rotti, & mal' trattati, abbassarono finalmente la testa, accettando la Religione, & il giogo interamente riceuēdo. Ma seruirono poi quel' Principe con tanta virtu, & fedeltà in molte guerre, che egli grato & veramente Magno, dette loro tanti & tali preuilegi, che come liberi viueuano. Et per ch'io ho ritrouato il proprio preuilegio del detto Imperadore, che non e lungo, & e tanto honorato per questa natione, in confirmatione di quello, che se n'è detto, & poteua dire, non ho voluto mǎcare di farne qui sotto, copia de verbo ad verbum: l'originale è in Arnem. Auuenne poi in progresso di tēpo, che hauendo Carlo Caluo Imperadore, & Re di Francia costituito Teodorico del sangue reale, per Conte d'Hollanda, gl'assegnò (come piu auanti si mostrerà) parte di questa Prouincia. Di modo che da quel tempo in qua sono stati quasi sempre soggiugati dalli Hollandesi, quantunque piu volte si ribellassero, & l'anno M. CC. LV. Guglielmo Re de Romani Conte d'Hollanda, & lor' Signore in battaglia occidessero. Venne finalmēte questa Prouincia sotto la casa di Borgogna, insieme con la Contea d'Hollanda, a tempo del Buon' Duca Filippo, l'anno M. CCCC. XXXV. Et con tutto che Alberto & Giorgio Duchi di Sassonia qualche tēpo in feudo da Filippo Re di Spagna, & Duca di Borgogna la teneffero, nondimeno Giorgio stracco, & infastidito di tante solleuationi, restitui poi la Prouincia (come già s'è narrato) a Carlo quinto Imperadore suo legittimo Signore. Ma non lasciaron' per cio i Frisioni diuerse volte con l'aiuto de Ghelderesi di solleuarfi, niente dimanco vltimamente, l'anno M. D. XXIII. per virtu & opera di Giouanni Wassenar Caualliero dell'ordine, & Capitano dell' Imperadore, furono del tutto rappacificati. Impero hauendo i Ghelderesi pochi mesi innanzi alla morte del lor' vltimo Duca Carlo, chiamato per loro Signore Guglielmo di Cleues, i Frisioni anche essi a cose nuoue inclinauano. Ma mǎdato ui l'Imperadore di nuouo esercito, alla condotta di Giorgio Skencke Caualliere dell'ordine, suo valoroso Capitano, ridusse finalmente tutta quella Prouincia all'intera vbbidienza, & offeruanza; cosi da quel tempo in qua viuono pacificamente. Et al presente sono gouernati per il Re Cattolico dal predetto Giouanni di Lignes, Conte d'Aremberghe, Gouernatore similmente d'Ouerissel, & Caualliere dell'ordine del Tosone.

PRIVI-